

Commento tecnico - venerdì 31 dicembre

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1257.88 punti (-0.15%).

Commento tecnico - giovedì 30 dicembre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1259.78 punti (+0.10%). Ieri l'S&P500 si è purtroppo comportato come atteso. Diciamo purtroppo poiché non è successo niente e come previsto si è ripetuta la seduta dei giorni precedenti - indice invariato, advances/declines a 273 su 210, range giornaliero di 4 punti, volumi bassi ed inutile nuovo massimo marginale a 1262.60 punti. La nostra valutazione tecnica e le nostre previsioni non cambiano.

Ora il future è a 1254 punti (-2 punti) come conseguenza di una seduta negativa in Europa. Non abbiamo finora visto pressione di vendita e non ce l'aspettiamo neanche nelle ultime due sedute dell'anno. Un calo di un qualche punto è sempre possibile ma come sapete noi restiamo tendenzialmente positivi fino alla fine della prima settimana di gennaio.

Commento tecnico - mercoledì 29 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1258.51 punti (+0.08%). Ieri l'indice non si è mosso. Questo vale in termini assoluti ma anche relativi visto che la differenza tra minimo e massimo giornalieri è stata di soli 3.7 punti. Malgrado notizie negative dal mercato immobiliare e sulla fiducia dei consumatori l'S&P500, e con lui la borsa americana, non vuole correggere. Non servono nulla ipercomperato, momentum in calo ed eccesso di fiducia degli investitori. Il fattore stagionale positivo è ancora dominante positivo ed il trend orientato al rialzo. Il mercato non è ancora maturo per scendere e non vediamo nessun segno che il rialzo da settembre è esaurito. Manteniamo la previsione per un top il 7 di gennaio ed osiamo fare un nuovo tentativo per quel che riguarda l'obiettivo. Se finora abbiamo parlato di 1250-1300 punti oggi ci fissiamo a 1282 punti.

Il future è ora a 1255.5 punti (+1.5 punti). Per oggi prevediamo una ripetizione della seduta di ieri. Neanche per i traders più aggressivi c'è molto da fare.

Commento tecnico - martedì 28 dicembre 13.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1257.54 punti (+0.06%). Ieri l'S&P500 non si è praticamente mosso. Il range giornaliero è stato di soli 7 punti, l'advances/declines di 248 a 239 ed i volumi di titoli trattati sono stati bassi. In teoria una seduta insignificante se non sapessimo che la mattina la borsa cinese ha perso più del 3% ed i mercati europei circa l'1.2%. L'indice leader americano si dimostra molto resistente a qualsiasi pressione di vendita e non scende anche se la volatilità VIX sia salita a 17.67 (+1.20). L'indice resta in ipercomperato (RSI a 70.72) e malgrado che esistano le premesse per una discesa non si muove. Tutto questo conferma la nostra impressione che le borse ed in particolare l'S&P500 non sono ancora pronte per l'attesa e dovuta correzione. Questo movimento si deve ancora esaurire in una maniera o nell'altra. Il movimento classico sarebbe un'accelerazione di tipo esaustivo ma ci sono numerose varianti. Finora non abbiamo ancora visto niente di tutto questo e quindi continuiamo a prevedere una tendenza positiva fino alla prima decade di gennaio.

Il future è ora a 1256 punti (+3). Le borse oggi sono molto tranquille e l'S&P500 dovrebbe ripetere la seduta di ieri - poca volatilità e chiusura con una minima variazione.

Commento tecnico - lunedì 27 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1256.77 punti (-0.16%). Non commentiamo la seduta di giovedì scorso poiché non fornisce nessun elemento nuovo d'analisi. Inutile ripetere ogni volta le stesse cose e la solita previsione.

Il future è ora a 1247 punti (-6 punti) dopo che stamattina l'avevamo ritrovato a 1250 punti.

L'apertura odierna sarà quindi negativa. Difficile però fare delle previsioni poiché in un mercato senza volumi basta una veloce ondata di vendite per far cedere l'indice dell'1% (come è successo stamattina in Europa). L'unica notizia rilevante è l'aumento dei tassi d'interesse cinesi. Malgrado

che l'impatto di questa misura dovrebbe essere limitato è bastato questo fattore a far pendere l'ago della bilancia sulle vendite. Non pensiamo che sia già venuto il momento per un sostanziale calo degli indici ma un ritorno sotto i 1250 punti è possibile e ci farebbe comodo. Sapete che prevediamo una tendenza positiva fino al 7 gennaio ma non pensiamo che l'S&P500 possa salire di molto sopra i 1250 punti. Un leggero calo ora ed un balzo finale a gennaio, come descritto nel commento di stamattina, sarebbe il nostro scenario ideale.

Commento tecnico - giovedì 23 dicembre 14.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1258.84 punti (+0.34%). Ieri l'S&P500 ha ancora guadagnato 4 punti toccando un nuovo massimo annuale a 1159.39 punti. L'indice è caro, ipercomperato e gli investitori sono troppo fiduciosi ed orientati al rialzo. In un periodo normale alzeremmo la bandiera rossa e consiglieremmo di assumere un'impostazione molto difensiva. In questo periodo festivo e tradizionalmente positivo è però improbabile che qualcuno venda. Di conseguenza questo rialzo dovrebbe "tenere" ancora fino alla fine dell'anno prossimo. Non aspettatevi però troppo - al massimo alcune sedute con guadagni di pochi punti. I 1300 punti non sembrano raggiungibili. Ieri l'S&P500 è salito con un'advances/declines a 311 su 181, la RSI ha raggiunto i 72.28 punti e la volatilità VIX è sul minimo annuale a 15.45. Questi sono valori estremi che segnalano forte pericolo. Oggi è l'ultima seduta prima di Natale ed il future è tranquillo a 1152.50 punti. L'apertura sarà leggermente negativa ma non dobbiamo preoccuparci. La maggior parte degli operatori sono già in vacanza e la seduta odierna sarà caratterizzata da volumi di titoli trattati minimi e poche variazioni di prezzi.

Commento tecnico - mercoledì 22 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1254.60 punti (+0.60%). Ieri l'S&P500 è salito ad un nuovo massimo annuale sopra i 1250 punti. Il movimento è avvenuto con moderati volumi di titoli trattati, scarsa partecipazione e advances/declines a 359/134. In tempi normali avremmo gridato alla falsa rottura al rialzo. Un paio di giorni prima di Natale e con un mercato dominato dai piccoli investitori e dai traders preferiamo prendere nota di questo nuovo massimo (1255.82 punti) senza ancora dargli eccessiva importanza. Trascurando per un attimo l'aspetto strutturale dobbiamo constatare che il trend è positivo ed i prezzi salgono. Questo è più importante che le molte divergenze ed i segnali d'allarme provenienti da valori di sentiment eccessivi. L'S&P500 è come l'oro - più nessuno ne parla male e osa prevedere un ribasso.

Ieri la volatilità VIX è salita a 16.49, segno forse che sui 16 punti c'è un solido supporto. L'indice è lentamente in ipercomperato a medio e corto termine (RSI a 70.81). La MACD sta ruotando e basterebbe un calo di una decina di punti per fornire un segnale di vendita. Trend e aspetto stagionale sono però dominanti e non ci aspettiamo correzioni o cambiamenti di tendenza fino all'anno prossimo.

Il future è ora praticamente invariato a 1250 punti. La maggior parte degli operatori professionali ha chiuso i libri e nelle prossime due sedute prima di Natale non ci aspettiamo più sostanziali cambiamenti.

Commento tecnico - martedì 21 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1247.08 punti (+0.25%). L'S&P500 continua ad avere sedute tranquille e muoversi in un range molto ristretto - ieri tra minimo e massimo ci sono stati 8.7 punti. La chiusura costituisce però un nuovo massimo annuale e durante la giornata l'S&P500 ha toccato i 1250 punti (1250.20 punti). L'advances/declines (291/202) è stata positiva. L'indice fa quindi lenti e minimi progressi ma continua a salire rispettando la tendenza rialzista. La RSI è a 68.01 entrando lentamente ed a corto termine in ipercomperato. Il MACD sta ruotando e se non arriva un'accelerazione al rialzo dell'indice rischia fra un paio di giorni di fornire un segnale di vendita. Gli investitori restano ottimisti (VIX a 16.41) e orientati speculativamente al rialzo.

Riassumendo le nostre previsioni sono invariate. Il trend è positivo e malgrado divergenze e perdite di momentum dovrebbe reggere grazie al periodo stagionale favorevole. È possibile che i 1250

punti vengano attaccati e superati ma non ci aspettiamo un gran potenziale di rialzo. Prevediamo in teoria una marcia sul posto con l'alternativa di una salita al massimo fino ai 1300 punti per gennaio dell'anno prossimo.

Ora il future é a 1246 punti. L'indice inizierà la seduta su un nuovo massimo sui 1251 punti e a questo punto sarà interessante osservare la reazione dei traders. Non conosciamo il risultato ma sicuramente alla fine l'S&P500 non si fermerà lontano dai 1250 punti.

Commento tecnico - lunedì 20 dicembre 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1243.91 punti (+0.08%). Per il quinto giorno consecutivo l'S&P500 si é mosso in un range molto limitato. Il massimo giornaliero é stato a 1245.81 punti e di conseguenza si é formata una resistenza a 1246 punti, alcuni punti sotto l'obiettivo a 1250 punti. È difficile dire per quale ragione l'indice si é bloccato qui anche se abbiamo l'impressione che la scadenza dei derivati di dicembre dovrebbe aver avuto un certo influsso. Il momentum del rialzo é caduto ed appaiono numerose divergenze - non sufficienti però a causare un cambiamento di tendenza. Manteniamo di conseguenza lo scenario di un'intonazione positiva fino alla prima settimana di gennaio. Per ora non abbiamo ragione di cambiare il nostro obiettivo a 1250 punti anche se sapete che abbiamo un'alternativa a 1300 punti. Se la scadenza dei derivati ha avuto funzione di freno é possibile che l'obiettivo sia sopra i 1250 punti. Il sentiment mostra che gli investitori sono troppo ottimisti ed eccessivamente esposti al rialzo. La volatilità VIX é scesa a 16.11 (contro un minimo annuale a 15.23) ed il CBOE Equity put/call ratio é sempre basso a 0.51 (media mobile a 10 giorni a 0.48). Cercando di combinare le informazioni a disposizione continuiamo ad arrivare allo stesso risultato. Prevediamo un massimo per la prima decade di gennaio tra i 1250 ed i 1300 punti. La seduta odierna ci mostrerà cosa é stato l'influsso della scadenza tecnica di venerdì scorso e ci darà le informazioni per precisare l'obiettivo del rialzo. Ora il future a marzo é a 1243 punti. Si profila quindi un'attacco verso i 1250 punti - oggi rischia di essere una seduta molto più interessante del previsto.

Commento tecnico - venerdì 17 dicembre 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1242.87 punti (+0.62%). Ieri sera l'S&P500 ha riguadagnato quello che aveva perso il giorno precedente. L'indice é rimasto sotto il precedente massimo a 1246 punti e non ha ovviamente attaccato la resistenza 1250 punti. La plusvalenza lascia quindi la situazione tecnica invariata. Il minimo a 1232 punti ci mostra solo che l'S&P500 non ha neanche voglia di scendere sul supporto a 1225 punti. Quindi anche per oggi dovrebbe fermarsi qui.

I dati della seduta di ieri sono positivi con 402 advances contro 95 declines. Questo però non ci serve a niente e non ci dice quali possono essere le prossime intenzioni degli investitori. Gli indicatori a medio termine rimangono costruttivi. Gli investitori sono sempre troppo ottimisti e la volatilità VIX é scesa a 17.39. Questo livello non sembra ancora sufficiente per provocare un top ma non ci siamo lontani. Questo combacia con la previsione temporale di un massimo nella prima settimana di gennaio 2011.

Ora il future é a 1242 punti. Oggi scadono i derivati di dicembre e pensiamo che la seduta dovrebbe scorrere tranquilla e senza sostanziali variazioni. Al massimo potrebbe diventare molto interessante la settimana prossima. Abbiamo l'impressione che i mercati sono sospesi e sostenuti. Se questa impressione, data dall'andamento giornaliero, é corretta, significa che settimana prossima ci dovrebbero essere delle prese di beneficio. Prima di confermare questa previsione preferiamo però analizzare i dati della seduta odierna. Ne riparlamo durante il fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 16 dicembre 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1235.23 punti (-0.51%). Ieri l'indice ha perso una manciata di punti in una seduta senza grandi spunti. La debolezza é stata diffusa ma limitata come mostra l'advances/declines a 129 su 364. Ad inizio settimana avevamo previsto un breve ritracciamento e ieri avevamo ripetuto questa previsione. Di conseguenza questo calo, che lascia la situazione tecnica invariata, non é una sorpresa. Parecchi indicatori a corto termine stanno ruotando verso il

basso come sta facendo la RSI ma questo non ha un grande significato. Il MACD resta su buy. Ripetiamo che l'S&P500 potrebbe ancora scendere fin verso i 1125 punti per venerdì ma si tratta di un'inezia ed una stima. Saranno i movimenti tecnici di aggiustamento in relazione alla scadenza dei derivati di venerdì a decidere cosa succederà effettivamente nei prossimi due giorni. L'unica cosa sicura è che per saldo il movimento sarà poco significativo.

Il future è ora a 1237 punti (+ 2 punti) e quindi si profila una plusvalenza in apertura. Negli ultimi due giorni i venditori erano apparsi sul finale ed oggi questo andamento dovrebbe ripetersi.

Commento tecnico - mercoledì 15 dicembre 14.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1241.59 punti (+0.09%). Ieri l'S&P500 ha fatto un'ulteriore tentativo di alzare la testa. Questo si è però di nuovo fermato a 1246 punti e di conseguenza adesso tocca ai ribassisti. È un gioco psicologico che ha poco a che fare con l'analisi tecnica - gli indicatori sono praticamente invariati. Ovviamente il momentum è in calo ma il trend è ancora rialzista. A corto termine c'è ora spazio per una breve discesa che potrebbe fermarsi ai 1225 punti - eventualmente si potrebbe riattivare il vecchio obiettivo di un ritracciamento a 1200 punti ma adesso non ne vediamo le ragioni. Visto che gli indicatori non ci aiutano a sapere cosa succederà a breve teniamo d'occhio quello che è in territorio estremo vale a dire il sentiment. La VIX è ferma a 17.61 mentre la CBOE Equity put/call ratio si è fissata a 0.50. Questa estrema confidenza degli investitori dovrebbe favorire alcune sedute negative.

Il future è ora a 1238 punti. L'apertura oggi sarà in calo e vedremo se appariranno dei venditori.

Questa settimana l'inizio di seduta è sempre stato a favore dei rialzisti. Forse oggi cambia qualcosa.

Un breve e moderato ritracciamento ora confermerebbe la validità del nostro obiettivo a 1250 punti per il 7 di gennaio.

Commento tecnico - martedì 14 dicembre 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1240.46 punti (+0.00%). Ieri l'S&P500 è salito fino ai 1246.73 punti per poi cadere velocemente nell'ultima ora di contrattazioni e chiudere in pari. Per il momento il potenziale di rialzo è esaurito (massimo 1250 punti) e l'indice dovrebbe consolidare o ritracciare.

Ieri sera l'avances/declines è stata di 218/271 mostrando un mercato negativo malgrado l'indice invariato. Il rialzo è però intatto e confermiamo le impressioni descritte ieri e la posizione degli indicatori. Troppo parla a favore di una continuazione del trend positivo fino all'anno prossimo.

L'unico grosso punto di domanda è costituito dal CBOE Equity put/call ratio fermo a 0.45. Tutti gli indicatori di sentiment si avvicinano a livelli estremi e quindi il momento per una forte correzione si avvicina. Escludiamo che possa succedere qualcosa prima della scadenza tecnica di venerdì. Anche tra Natale e Capodanno non ci sono mai stati sconvolgimenti sul mercato. La fine della prima settimana di gennaio sembra invece un momento ideale. Continuiamo a ritenere che l'obiettivo a 1250 punti sia corretto. Di conseguenza o adesso l'indice si blocca totalmente o c'è l'atteso ritracciamento. Il vantaggio del ritracciamento sarebbe quello di "scaricare un po' il mercato" e permettergli di continuare a restare positivo fino all'anno prossimo.

Ora il future è a 1241.5. L'apertura a Wall Street dovrebbe essere invariata. Stasera si aspettano le decisioni della FED in materia di politica monetaria e fino a quel punto i mercati resteranno letargici. Forse anche dopo visto che Bernanke non dovrebbe avere niente di nuovo da dire.

Commento tecnico - lunedì 13 dicembre 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1240.40 punti (+0.60%). Venerdì scorso l'S&P500 ha terminato sul massimo giornaliero ed annuale. L'indice rimane in una tendenza rialzista e per ora non ci sono pericoli all'orizzonte. Certo, con al RSI a 67.65 comincia ad essere ipercomperato e la VIX a 17.61 mostra molta fiducia da parte degli investitori. Questo è però sufficiente per causare una pausa ed un ritracciamento ma difficilmente ci sarà un cambiamento di tendenza. La tendenza a medio termine è ancora troppo forte. Di conseguenza la nostra previsione rimane quella di un rialzo fino al 7 di gennaio. Solo a quel punto dovrebbe verificarsi una sostanziale correzione. Il nostro obiettivo a 1250 punti sembra a questo punto troppo conservativo. Una settimana fa avevamo però scritto che

se l'indice non voleva correggere significa che si trova in un movimento esaustivo per una top ed a questo punto l'obiettivo si fissa a 1300 punti.

Il future é ora a 1244 punti. Attenzione che alcuni sistemi automatici in internet (tipo Finviz) sono oggi passati a mostrare il future di marzo che ha uno sconto di ca. 5 punti (1239 punti). L'apertura odierna sarà quindi positiva. Se l'S&P500 non si sgonfia già oggi verrà poi bloccato e probabilmente ribattuto verso il basso dalla resistenza a 1250 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1233.00 punti (+0.38%). Per la prima volta l'S&P500 ha terminato la seduta nettamente sopra i 1227 punti, precedente massimo di novembre. Le prossime resistenze temporali si presentano solo all'inizio dell'anno prossimo e a 1250 punti. Di conseguenza la strada é aperta fino a questo livello. Non vi diciamo niente di nuovo rispetto a ieri e non abbiamo molto da aggiungere.

Il future é ora a 1237 punti e quindi l'apertura della seduta odierna dovrebbe essere favorevole. Come in Europa non ci aspettiamo però nessun sostanziale balzo verso l'alto. L'unica cosa interessante sarà osservare il comportamento dell'indice delle banche BKX. Altro aspetto importante é vedere dove termineranno la settimana certi indicatori. La RSI é ora a 65.22 e lentamente entra in settore di ipercomperato. La volatilità VIX é scesa a 17.25 - il minimo annuale ad aprile é stato a 15.23. E non da ultimo esamineremo la CBOE Equity put/call ratio caduta ieri a 0.43. Il quadro generale mostra che il rialzo é nella fase finale ed i pericoli sono in aumento. Fino al 17 di dicembre, scadenza dei futures di dicembre, escludiamo forti scossoni. Il rialzo dovrebbe proseguire, favorito da fattori stagionali, fino al 7 di gennaio ma sarà meglio tenere d'occhio gli indicatori che abbiamo elencato per evitare sorprese negative ed il rischio di non riconoscere per tempo un mercato surriscaldato.

Commento tecnico - giovedì 9 dicembre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1228.28 punti (+0.37%). Ieri sera l'S&P500 ha guadagnato 5 punti chiudendo sul massimo giornaliero con forti volumi di titoli trattati. L'unico aspetto interessante di questa giornata é la salita dell'indice in chiusura sopra i 1227 punti. Questo potrebbe significare che la resistenza é rotta e l'indice é pronto a salire verso i 1250 punti. In teoria può farlo. L'S&P500 non é ipercomperato, l'indicatore MACD é su buy, la volatilità VIX sta scendendo ed é a 17.74. La volatilità mostra che la fiducia degli investitori in questo rialzo non é ancora al livello di incauta euforia. RSI, ADX e Money Flow mostrano che esiste ancora spazio verso l'alto. Analizzando le opzioni ed esaminando il grafico dell'indice delle banche BKX abbiamo però l'impressione che questo movimento abbia molte componenti speculative. Di conseguenza il rischio di un'improvvisa caduta é alto. Gli speculatori hanno la tendenza ad abbandonare la partita alla prima folata di vento gelido. Non sappiamo da dove questa potrebbe provenire ma ci sono in giro molti potenziali problemi (tassi d'interesse in primis). Di conseguenza ci sembra imprudente prendere adesso il treno del rialzo.

Ad inizio dicembre avevamo previsto una salita dell'indice verso i 1227 punti con una possibile estensione a 1250 per fine anno. Il future é ora a 1233 punti. L'aria é ora rarefatta. Lo scenario più probabile é di restare su queste altitudini almeno fino al 7 di gennaio. Un imprevisto potrebbe unicamente aprire la strada verso il basso. Oggi le borse sembrano bloccate con Bonds in calo ed Euro in affanno. Mancano le premesse per uno sviluppo positivo degli indici nel resto della giornata. Le borse europee non sembrano in grado di superare forti resistenze (Eurostoxx50 a 2850 punti, DAX a 7000/7040 punti).

Commento tecnico - mercoledì 8 dicembre 13.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1223.75 punti (+0.05%). Ieri l'S&P500 é rapidamente salito fino ad un nuovo massimo annuale a 1235 punti. A questo punto molti pensavano che la resistenza a 1227 punti fosse definitivamente rotta. Non hanno però fatto i conti con un mercato rialzista ma non così forte e dinamico da permettere balzi simili. Ancora a metà di settimana scorsa l'indice ballava sul

supporto a 1173 punti ed ora difficilmente ha la forza per continuare subito e dinamicamente la corsa verso l'alto. Il risultato è stato un reversal che ha fatto tornare l'indice al punto di partenza e sotto la resistenza a 1227 punti. Questo smacco non dovrebbe avere conseguenze negative sul medio termine. La seduta è stata positiva con 255 advances e 237 declines. La volatilità VIX è scesa a 17.99 e l'indicatore MACD è ancora su buy. Il quadro generale rimane quindi quello descritto nel fine settimana. Un indice in un trend rialzista ma che avrebbe bisogno di consolidare alcuni giorni prima di continuare a rafforzarsi. Ora è possibile che il consolidamento diventi un ritracciamento verso i 1200 punti. Ne avremo però la certezza solo stasera. I 1127 punti rimangono una barriera importante.

Il future è ora a 1121.50 punti. L'S&P500 dovrebbe quindi perdere un paio di punti in apertura e poi vedremo se riappariranno i venditori di ieri nelle ultime due ore di contrattazioni.

Commento tecnico - martedì 7 dicembre 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1223.12 punti (-0.13%). Ieri per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 ha marciato sul posto. L'indice si è mosso in un range strettissimo di 5 punti con modesti volumi di titoli trattati. La resistenza e massimo annuale a 1227 punti non è stata attaccata. Il trend è rialzista e dovrebbe restare tale fino al 7 di gennaio. L'indice non è ipercomperato e da alcuni giorni ha anche il sostegno del MACD passato su buy. Difficile dire se l'S&P500 ha abbastanza forza per accelerare al rialzo subito. Sinceramente abbiamo buoni argomenti sia per una rottura della resistenza ed un nuovo massimo annuale, sia per un ritracciamento di una ventina di punti. Il sentiment è estremamente positivo ma non ha ancora raggiunto valori estremi. Noi preferiremmo il ritracciamento ma la variante di un balzo verso l'alto è anche possibile. Questa però non dovrebbe costituire l'inizio di una nuova gamba di rialzo con un sostanziale potenziale. Ci potrebbe essere una rottura marginale e poi un riassorbimento.

Guardando il future adesso si potrebbe pensare che la resistenza a 1227 punti è già saltata. Il future è infatti a 1232 punti. Le premesse sono quindi dalla parte dei rialzisti. È però meglio attendere lo sviluppo della seduta poiché non sono 5 punti in preborsa che fanno una differenza decisiva.

Commento tecnico - lunedì 6 dicembre

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1224.71 punti (+0.26%).

Commento tecnico - venerdì 3 dicembre 12.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1221.53 punti (+1.28%). Ieri l'S&P500 ha nuovamente guadagnato terreno. Tecnicamente questo movimento è facilmente spiegabile. Dopo dieci sedute passate tra i 1175 ed i 1200 punti era evidente che la resistenza a 1200 punti era diventata importante. Questo significa che parecchi speculatori erano short con un buy stop poco sopra i 1200 punti. Una volta rotta la resistenza sono seguiti gli acquisti per riadattare le posizioni. La buona seduta in Europa e dati congiunturali positivi hanno fornito il resto della spinta. Ora l'indice deve affrontare la resistenza costituita dal massimo annuale a 1227 punti. Difficile dire se l'S&P500 è in grado di accelerare al rialzo. È curioso che l'indicatore MACD è ancora su sell malgrado i progressi degli ultimi due giorni. Se avete letto il commento tecnico generale di stamattina conoscete la nostra opinione. Esaurita la spinta dei primi giorni di dicembre pensiamo che l'S&P500 non abbia più abbastanza forza e slancio e verrà respinto verso il basso. Un ritracciamento verso i 1200 punti sarebbe la logica conseguenza. In un'ottica a medio termine sarebbe uno sviluppo logico e porrebbe le basi per una successiva continuazione del rialzo fino alla prima decade di gennaio 2011. Il future è ora a 1222 punti. I dati sul mercato del lavoro americano previsti alle 14.30 decideranno se il test dei 1227 punti avverrà già oggi.

Commento tecnico - giovedì 2 dicembre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1206.07 punti (+2.16%). Ieri l'S&P500 ha superato la resistenza a 1200 punti chiudendo vicino al massimo giornaliero e con buoni volumi di titoli trattati (advances/declines a 484 su 16). C'è stata bisogno una combinazione di Europa euforica, buoni dati

congiunturali e liquidità da inizio mese per concretizzare questo balzo che avevamo da tempo preventivato. Non bisogna però pensare che stia iniziando una nuova gamba di rialzo. L'S&P500 è ancora bloccato sotto il massimo annuale a 1227 punti e non sembra avere la forza per salire sostanzialmente più in alto. L'indicatore MACD a corto termine è ancora su sell e la volatilità sopra i 20 punti. La nostra previsione di una salita verso i 1225 punti per fine anno è invariata. Mancano solo 20 punti. Cosa potrebbe quindi succedere a dicembre? Purtroppo non molto. Il movimento tra i 1173-75 punti che ha bloccato l'S&P500 per dieci sedute potrebbe ora ripetersi tra i 1200 ed i 1227 punti. Per gennaio 2011 prevediamo un'ulteriore salita di un 25 punti per un nuovo massimo marginale. Siamo di conseguenza positivi ma non ci aspettiamo sostanziali guadagni. Nel mese di dicembre dovrebbero divertirsi solo i day traders. Per gli investitori dovrebbe essere un periodo noioso.

Adesso il future è a 1210 punti. Sullo slancio l'indice dovrebbe guadagnare ancora alcuni punti ma poi dovrebbe sgonfiarsi e testare per lo meno il nuovo supporto a 1200 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1180.55 punti (-0.61%). Ieri l'S&P500 è sceso restando però ampiamente sopra il supporto a 1175 punti. Il commento tecnico potrebbe finire qui poiché da dieci giorni stiamo ripetendo la stessa storia e la medesima previsione. Un test del supporto a 1173- 1175 punti è possibile ma il prossimo movimento sostenibile dovrebbe essere verso l'alto e comportare il superamento della resistenza a 1200 punti.

Questo potrebbe avvenire tra oggi e domani visto che il future è ora a 1194 punti. Spesso i primi giorni di un nuovo mese sono positivi quando l'indice è bloccato in un movimento laterale. La nuova liquidità mensile è abbastanza per rompere l'equilibrio e permettere un balzo verso l'alto. Dimenticando per un attimo i problemi dell'Europa i fondamentali in America sono in miglioramento e questo collegato ad una situazione tecnica costruttiva dovrebbe permettere l'attesa salita dell'indice verso i 1225 punti per fine anno. L'unico aspetto che ci ha disturbato nella seduta di ieri è la salita della volatilità VIX a 23.54 (+2.01). Speriamo che sia solo un problema passeggero e che la VIX torni ora sotto i 20 punti. La teniamo d'occhio.

Commento tecnico - martedì 30 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1187.76 punti (-0.14%). Ieri l'S&P500 è nuovamente sceso a testare il supporto a 1173-75 punti (minimo a 1173.64) che ha retto egregiamente. L'indice è rimbalzato chiudendo la seduta praticamente invariato. Da 9 sedute l'indice è bloccato in uno strettissimo range di 23 punti (1173-1200 punti) senza riuscire a prendere una chiara direzione. A seconda di quali indicatori si utilizzano e quale orizzonte temporale si sceglie, si può giustificare una continuazione del rialzo di settembre- novembre così come una continuazione della correzione verso i 1150 punti. Bisogna prendere una decisione e non è facile. Noi ci focalizziamo in questo momento su un indicatore che è in una posizione estrema malgrado che non dovrebbe esserlo. Il Money Flow Index è sceso a 20.91 punti, valore che negli ultimi 5 anni ha sempre preceduto una fase positiva di mercato. Di conseguenza lasciando perdere RSI, MACD, Summation Index, VIX e tutto il bagaglio di strumenti che utilizziamo normalmente e riteniamo più probabile che nelle prossime settimane l'indice si rafforzi. Manteniamo la previsione di una salita verso i 1225 punti per fine anno. Il future è ora a 1180 punti, vicino al minimo giornaliero. Si preannuncia quindi un'altra seduta difficile. Non possiamo escludere una rottura marginale del supporto a 1173 punti nell'ambito di un test. Siamo però tendenzialmente costruttivi e moderatamente positivi.

Commento tecnico - lunedì 29 novembre 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1189.40 punti (-0.75%). Abbiamo ampiamente analizzato l'S&P500 nel commento del fine settimana. Ci limitiamo quindi ad un aggiornamento della situazione. L'S&P500 è bloccato a corto termine tra i 1173-75 punti ed i 1200 punti. Venerdì l'indice è stato respinto verso il basso e quindi un test del supporto diventa la prossima probabile mossa. Riteniamo che il supporto debba reggere e costituire base per una fase positiva che dovrebbe durare da 4 a 6

settimane con un l'obiettivo a 1225 punti. Non possiamo però ancora escludere una rottura del supporto ed una caduta fino a 1150 punti. Gli indicatori a medio termine sono costruttivi. Ora il future é a 1181 punti. Si prospetta quindi una seduta negativa e la prevista discesa verso i 1175 punti. Se non appare improvvisamente maggiore pressione di vendita di quanto visto finora oggi dovrebbe esserci una seduta negativa ma la minusvalenza non dovrebbe superare l'1%.

Aggiornamento - venerdì 26 novembre 15.00

Ieri la borsa americana era chiusa. Oggi però ci sono alcuni movimenti significativi ed aggiorniamo la situazione. Il future sull'S&P500 é sceso a 1186 punti (-14 punti) seguendo la debolezza generale delle borse asiatiche ed europee. Il cambio EUR USD é caduto sotto il supporto a 1.3280 e si trova attualmente a 1.3220. L'USD Index é 80.52.

Sappiamo quindi che oggi l'S&P500 verrà respinto verso il basso dalla resistenza a 1200 punti e potrebbe cadere fin verso i 1175 punti. Fino a quando l'indice resta in questo range qualsiasi soluzione per le prossime settimane é possibile. Siamo tecnicamente costruttivi e positivi ma non vi consigliamo ancora acquisti. La crisi dell'Euro potrebbe sfuggire al controllo (visto che i supporto finora non reggono) e causare un effetto a catena. Di conseguenza la prudenza é d'obbligo e conviene agire in difesa. Usate momenti di debolezza come quello odierno per chiudere eventuali posizioni short residue ma attendete per acquisti a medio termine. Posizioni long possono essere prese in considerazione solo in un'ottica speculativa e coscienti del fatto che l'operazione viene effettuata in controtendenza.

Commento tecnico - giovedì 25 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1198.35 punti (+1.49%). Ieri l'S&P500 é risalito con slancio senza però attaccare la resistenza a 1200 punti. Martedì aveva fatto esattamente il contrario. Ora l'indice é da 7 sedute bloccato nello stretto range 1173/75 - 1200 punti senza tentare un'accelerazione in una o nell'altra direzione. A livello tecnico abbiamo validi argomenti sia per ritorno verso il basso che un'accelerazione verso l'alto. Gli indicatori a medio termini sono costruttivi ed il trend di base anche. Il MACD a corto termine é invece ancora su sell ed il Money Flow continua a scendere. La volatilità VIX é tornata sotto i 20 punti a 19.56 (-1.07). A questo punto non possiamo che attendere poiché le probabilità di un salto verso i 1225 punti e quelle di una nuova discesa verso i 1175 si equivalgono. Personalmente avremmo preferito che la correzione durasse più a lungo e quindi speriamo che l'indice perda di nuovo 10-20 punti. Le prospettive per dicembre sono però costruttive e quindi non osiamo tentare ad indovinare quando l'S&P500 proverà a salire nuovamente. Il future é ora a 1195 punti ma questo significa poco visto che oggi Wall Street rimane chiusa per la festa del Thanksgiving. Domani quindi non pubblichiamo il commento.

Commento tecnico - mercoledì 24 novembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1180.73 punti (-1.43%). L'S&P500 ha avuto una giornata negativa che lascia però il quadro tecnico invariato. L'indice é sceso fino a 1177 punti senza attaccare il supporto a 1175 punti. È poi debolmente risalito chiudendo sopra il minimo giornaliero a 1180.73 punti. La debolezza ha toccato tutti i settori e l'advances/declines é stata di 30 su 465. La MACD a corto termine é ancora su sell e la RSI é solo scesa fino a 45.89 - ci sarebbe quindi ancora spazio verso il basso. Il Money Flow é però calato fino a 31.78 senza creare grandi danni. La nostra impressione é che questa correzione é modesta e non dovrebbe far scendere l'indice sostanzialmente più in basso. Non vediamo abbastanza pressione di vendita né settori particolarmente deboli (oltre a quello bancario) per raggiungere i 1150 punti. Azzardando un'ipotesi diremmo che l'indice deve terminare la settimana tra i 1175 ed i 1200 punti.

Il future é ora a 1183.40. La seduta odierna inizierà in positivo. Domani é Thanksgiving ed oggi non ci aspettiamo grandi cambiamenti.

Commento tecnico - martedì 23 novembre 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1197.84 punti (-0.16%). Ieri l'S&P500 é caduto fino ai 1184 punti per

poi lentamente recuperare. Ha terminato la seduta sul massimo e a ridosso della barriera dei 1200 punti. La situazione è invariata rispetto alla nostra analisi di sabato. Secondo noi l'indice deve ancora correggere e ridiscendere almeno verso i 1175 punti. La MACD è su sell, il Money Flow subottimale e gli investitori ancora troppo fiduciosi ed esposti speculativamente al rialzo. L'S&P500 ha però dimostrato ancora ieri di essere molto resistente a qualsiasi attacco dei ribassisti. Di conseguenza il potenziale verso il basso è limitato. Tranne per il settore finanziario non troviamo compartimenti deboli.

Oggi sono tornati i venditori. Il future è ora a 1183 punti (-15 punti) e sul minimo della giornata. Alle 14.30 verrà pubblicato il PIL americano del 3. trimestre. Questo dato potrebbe dare una scossa al mercato ma non cambiare completamente le carte in tavola. I 1200 punti restano fortissima resistenza e molto probabilmente l'S&P500 deve scendere almeno a 1175 punti prima di poter tentare un rialzo. Una discesa fino ai 1150 punti resta una valida alternativa ma finora non abbiamo elementi per dire che il supporto a 1173-75 punti verrà rotto.

Commento tecnico - lunedì 22 novembre 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1199.73 punti (+0.25%). Abbiamo ampiamente trattato questo indice nel commento del fine settimana. Di conseguenza ci limitiamo ora a precisare le nostre previsioni sulla base di quanto visto stamattina.

Dopo l'annuncio del piano di salvataggio dell'Irlanda c'è stata un'iniziale euforia degli investitori. Le borse europee hanno iniziato le contrattazioni con plusvalenze intorno all'1% ed il future sull'S&P500 è salito fino a 1206 punti. Da quel momento però gli indici di borsa non hanno fatto che scivolare verso il basso insieme ad Euro e metalli preziosi. La giornata si svolge finora esattamente secondo le nostre previsioni del fine settimana con un'accelerazione iniziale seguita da un calo. Il calo in Europa è però superiore a quanto prevedevamo stamattina presto. L'S&P500 è a 1196.50 punti e l'S&P500 dovrebbe iniziare le contrattazioni sotto i 1200 punti. Restiamo dell'opinione che la correzione delle borse deve continuare con un minimo verso fine mese. Sembra che il nostro scenario favorito sia anche quello giusto ma attendiamo stasera per confermarlo.

Commento tecnico - venerdì 19 novembre 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1196.69 punti (+1.54%). Ieri l'S&P500 è salito nella prima ora di contrattazioni a 1200 punti, non è riuscito a passare e si è fermato. A questo punto non è successo più molto - solo scaramucce. Difficile interpretare questo rally. Se non fosse stato così intenso l'avremmo subito catalogato come rimbalzo che lascia la correzione intatta. Anche a livello di indicatori non ci sono sostanziali cambiamenti. La RSI è girata nell'aria, la MACD resta su sell, il Money Flow si è rafforzato di poco. Solo la volatilità VIX è caduta a 18.75 (-3.01) mostrando investitori subito ringalluzziti e rinfrancati. Questo viene confermato dal CBOE Equity put/call ratio sceso a 0.54 e quindi tornato sotto la media di 0.60. Malgrado questo rally restiamo scettici. Non abbiamo ancora una ragione concreta per abbandonare lo scenario di una correzione fino a fine mese con obiettivo sui 1150 punti.

Oggi pubblichiamo la chart ad un anno. Vedete che il rialzo febbraio- aprile assomiglia a quello settembre-ottobre. Entrambi si sono fermati sui 1220 punti (1219 e 1227 punti) in quello che sembra essere un doppio massimo. Nel commento del fine settimana discuteremo la possibilità che questo doppio massimo si sviluppi ora in un ribasso. Fate anche voi un'analisi e paragonatela in seguito alle nostre riflessioni.

Ora il future è a 1192 punti (-6 punti). L'apertura sarà quindi debole. Sembra strano che i rialzisti di ieri siano già pronti ad abbandonare la partita. Teoricamente dovrebbero almeno riprovare ad attaccare i 1200 punti.

Commento tecnico - giovedì 18 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1178.59 punti (+0.02%). Ieri è stata una seduta tranquilla che ha sancito la stabilizzazione del mercato sopra i 1175 punti. All'inizio l'S&P500 è salito fino a 1183 punti per poi cadere sul minimo a 1175 e rimbalzare brevemente sul finale per una chiusura senza

variazioni. È importante descrivere l'andamento giornaliero. Si vede che il range è stato molto stretto (8 punti) ed il supporto a 1175 punti ha retto bene. Significa che ora c'è una fragile base per l'atteso rimbalzo. Il quadro tecnico è invariato con MACD su sell e money flow in calo. L'indice dovrebbe scendere una ventina di punti nei prossimi dieci giorni. Questo significa che nel frattempo possono esserci sedute positive con balzi in controtendenza. Una di queste si prospetta oggi. Il future è a 1189 punti (+11). La giornata odierna è finora strana. Già stamattina il future era a 1188 punti obbligando i traders in Europa a coprire gli short e far salire gli indici azionari europei. C'è stato poi intorno alle 10.45 un balzo verso l'alto (20 punti di Eurostoxx50 = +0.7% in cinque minuti) e poi non è successo più niente! Calma piatta! Tornando all'S&P500 oggi l'indice dovrebbe iniziare le contrattazioni sui 1190 punti facendo saltare il nostro stop sulla posizione short. Pensiamo che il rimbalzo non dovrebbe far risalire l'indice di molto sopra questo livello ma rispettiamo le regole del gioco e lasciamo lo stop in posizione. Se guardate una chart ad un anno dell'S&P500 noterete un doppio massimo sui 1225 punti. Questo doppio massimo appare anche su altri indici. Studiate il grafico e pensate quali potrebbero essere le implicazioni di questa configurazione tecnica. Ne ripareremo nei prossimi giorni.

Commento tecnico - mercoledì 17 novembre 13.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1178.34 punti (-1.62%). L'S&P500 è caduto ad ondate fino ai 1173 punti ad un'ora dalla chiusura. Poi un breve rally ha permesso all'indice di risalire sopra il supporto a 1175 punti. La perdita giornaliera è però considerevole e coincide con un peggioramento degli indicatori tecnici. Il MACD resta fermamente su sell mentre la volatilità VIX schizza a 22.58 punti. La RSI, scesa a 44.91, mostra che l'ipercomperato è sparito ma l'indice non è ancora in ipervenduto. Noi prevedevamo una correzione fino a fine mese con obiettivi a 1175 o 1150 punti. Non siamo in grado di dire se la correzione è terminata. Crediamo però di no. Tranne il raggiungimento dei 1175 punti non abbiamo nessun elemento che ci segnali un minimo. Scorrendo le charts abbiamo l'impressione che su molti titoli la correzione è appena iniziata. I prezzi delle materie prime hanno ancora (parecchio) spazio di discesa ed il rafforzamento dell'USD non sembra terminato (anche se stamattina abbiamo consigliato di chiudere il short EUR/USD). Di conseguenza pensiamo che la correzione debba continuare.

Il future è ora a 1177.25 punti dopo essere salito stamattina a 1181 punti. Il comportamento dell'indice tra oggi e domani ed intorno ai 1175 punti ci dirà quanto potenziale di ribasso è ancora presente. Un debole rimbalzo di uno o due giorni sarebbe a questo punto normale e sarà poi seguito da una nuova spinta verso il basso. Stiamo parlando di uno scenario tecnico normale ed ideale. Attenzione però che aspetti emotivi come il salvataggio dell'Irlanda o il comportamento delle borse dei mercati emergenti (Cina, Brasile) potrebbero influenzare questa road map. Osservate il quadro generale ed in particolare USD, oro e US Bonds. Fino a quando il cambio EUR/USD, oro e US Bonds scendono (come adesso) la tendenza delle borse resterà negativa.

Commento tecnico - martedì 16 novembre 13.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1197.75 punti (-0.12%). Ieri c'è stato l'atteso "rimbalzo del gatto morto". I rialzisti hanno inizialmente difeso il supporto a 1200 punti facendo salire l'indice a 1207 punti fino a metà seduta. Poi sono riapparse le vendite che sono accelerate sul finale. Dal massimo però l'S&P500 è caduto solo di 10 punti terminando marginalmente sotto i 1200 punti e con moderati volumi di titoli trattati. Questa seduta conferma la nostra valutazione. Questa correzione dovrebbe durare fino a fine mese con un obiettivo sui 1175 punti. A questo punto il calcolo è presto fatto. Se l'indice deve scendere una ventina di punti in dieci sedute ci aspetta un periodo noioso e con moderate variazioni. Il saldo sarà negativo ma in pratica avremo un susseguirsi di sedute positive e negative con una prevalenza delle seconde.

Ieri la volatilità VIX è scesa a 20.20 (-0.41) mentre l'indicatore MACD a corto termine è rimasto su sell. Il Money Flow si appiattisce mentre RSI e stocastica tornano in territorio neutrale. Il quadro generale è quello di un mercato in lenta discesa contraddistinto da prese di benefico. Manca però una forte pressione di vendita in grado di causare veri danni.

Il future é ora a 1189 punti (-7 punti). Si prospetta una seduta negativa ma niente di più. A livello di investimenti avrete ormai capito che non ci aspettiamo un gran potenziale di ribasso. Di conseguenza conviene restare ancora short ma cominciare a pianificare un'uscita.

Commento tecnico - lunedì 15 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1199.21 punti (-1.18%). Venerdì scorso l'S&P500 é sceso sul supporto a 1200 punti, ha chiuso il gap a 1196 punti ed ha poi terminato la settimana esattamente su questa barriera lasciandoci nell'incertezza. Se il calo di settimana scorsa é stato solo un ritracciamento oggi il rialzo deve riprendere. Noi favoriamo una continuazione della correzione in direzione dei 1175 punti pur non avendo ancora conferme. L'indicatore MACD sul corto termine ha lanciato un segnale di vendita mentre il Money Flow scende a 44.31 e l'ADX dà segni di vita. Il future é al momento a 1201 punti. È probabile che la seduta inizi in maniera positiva grazie ad un tentativo dei rialzisti di difendere il supporto. Poi però l'S&P500 dovrebbe ridiscendere sotto i 1200 punti e continuare la correzione. L'unico aspetto di difficile gestione sarà quello temporale. È possibile che oggi sia una seduta positiva e quindi non sapremo se abbiamo a che fare con un "rimbalzo del gatto morto" o se il rialzo é ripreso dopo un ritracciamento. Per saperlo dovremo come al solito scrutare l'interno del mercato. Alle 14.30 vengono pubblicate le vendite al dettaglio per ottobre. Il dato potrebbe decidere l'andamento della seduta.

Commento tecnico - venerdì 12 novembre 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1213.54 punti (-0.42%). Ieri l'S&P500 é caduto nella prima ora nuovamente a 1204 punti per poi lentamente recuperare e terminare la seduta vicino al massimo giornaliero. Se questo calo é solo un ritracciamento all'interno di un trend rialzista, dovrebbe terminare tra oggi e lunedì. L'indice é calato di 23 punti dal massimo mantenendo la linea di trend ascendente. Malgrado che la giornata di mercoledì sia stata positiva in termini di performance, la debolezza dura da quattro giorni. Ripetiamo che se il trend é rialzista deve riapparire ora. L'alternativa, che resta il nostro scenario preferito, é che l'S&P500 stia correggendo e di conseguenza questo movimento verso il basso deve proseguire fin verso fine mese con obiettivo a 1175 o 1150 punti. Decisiva é la giornata di oggi ed il supporto a 1200 (1196) punti. Stamattina il future é sceso fino a 1193 punti e si trova ora a 1203. Capite quindi che l'S&P500 si trova sul filo del rasoio. La MACD é ancora su buy mentre il Money Flow continua a scendere. Non abbiamo ancora conferme ma soppesando i pro ed i contro riteniamo più probabile che il supporto venga rotto e restiamo short. Il risultato della seduta odierna a Wall Street avrà anche conseguenze determinanti sui mercati europei.

Commento tecnico - giovedì 11 novembre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1218.71 punti (+0.44%). Ieri l'S&P500 é sceso fino a 1204 punti nella prima mezz'ora di contrattazioni. Poi si é lentamente ripreso ed é salito per il resto della giornata chiudendo sul massimo. Fino a quando l'indice é sotto il massimo di novembre a 1126 punti e sopra i 1196-1220 punti sta solo ritracciando e consolidando. Vedete sul grafico che la linea di trend é rispettata e quindi il quadro generale positivo. La domanda da porsi é se la debolezza si limiterà a questi timidi tentativi di discesa verso i 1200 punti o se invece, come suggerisce la RSI in calo, esiste maggiore potenziale verso il basso. Dobbiamo lavorare ad ipotesi non avendo nessuna conferma. L'indice é ancora ipercomperato e sopravvalutato e gli investitori sono ancora troppo fiduciosi (VIX a 18.47 -0.61) e sbilanciati al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.49). Il Money Flow é in calo. L'indicatore MACD é ancora su buy ma il segnale é debole. Soppesando i pro ed i contro siamo convinti che si sarà almeno ancora un tentativo di scendere a 1200 punti. I tassi d'interesse in aumento dovrebbero mettere una certa pressione sui corsi delle azioni. Di conseguenza la prevista correzione verso i 1175 o i 1150 punti é possibile. Il future à ora a 1209 punti (-6 punti) e l'apertura é prevista sui 1213 punti. Per scendere fino ai 1200 punti manca l'1%. Sembra tanto ma una volta che l'indice comincia a muoversi é l'affare di un paio d'ore.

Commento tecnico - mercoledì 10 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1213.40 punti (-0.81%). Per la prima volta da parecchi giorni l'S&P500 ha concluso una seduta in negativo. L'indice è salito fino a 1126 punti per poi cadere fino a 1209 e rimbalzare sul finale. Vedete sul grafico che il trend rialzista è ancora intatto e quindi il calo di ieri potrebbe essere solo la seconda giornata di un classico ritracciamento di tre giorni. In questo caso l'S&P500 dovrebbe scendere ancora oggi fin verso i 1200 punti, chiudere il gap, mantenere la linea di trend e ripartire al rialzo. Se invece sta cominciando a correggere, l'S&P500 dovrebbe scendere sotto i 1200 punti e scivolare verso il basso fino a fine mese con un obiettivo tra i 1175 ed i 1150 punti. Gli indicatori tecnici non ci aiutano a prendere una decisione. La MACD è ancora su buy mentre il Money Flow diminuisce lentamente. Il settore finanziario è debole ma per ora sembra l'unico comparto veramente problematico. La volatilità VIX è risalita verso i fatidici 20 punti senza superarli (19.08). Dobbiamo quindi aspettare un paio di giorni per sapere cosa ci aspetta.

Il future perde ora 1 punto a 1209 punti. Al momento si prospetta una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 9 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1223.25 punti (-0.21%). L'S&P500 ha perso un paio di punti. Questo risultato non ha però nessun influsso sulla situazione tecnica. Il trend rialzista da inizio settembre è intatto e malgrado che sia troppo esteso, non appaiono chiari segni di un cambiamento di tendenza. Si può ripetere l'andamento della seconda parte del mese di ottobre e non necessariamente l'indice deve correggere. Dovrebbe farlo per mantenere una costellazione sana e non altamente speculativa come ora. Nei parametri c'è la possibilità di una correzione ma non una necessità. L'indicatore MACD mantiene il suo buy mentre RSI e stocastica ci dicono che l'indice è ipercomperato. Il Money Flow resta suboptimale. Gli indicatori di sentiment ci dicono che gli investitori sono molto fiduciosi. Rischiano di farsi male ma non necessariamente adesso. Domani nel commento generale spiegheremo il perché - è un argomento interessante che coinvolge tutti i mercati finanziari. Il future sull'S&P500 è ora a 1223 punti. Si prevede quindi un'apertura a 1225-26 punti e sul massimo e resistenza. Oggi potrebbe diventare una seduta interessante.

Commento tecnico - lunedì 8 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1225.85 punti (+0.39%). Venerdì l'indice leader americano è ancora riuscito a guadagnare un paio di punti toccando un massimo giornaliero a 1127 punti. Il movimento è stato sostenuto dai titoli finanziari che si risollevarono da livelli depressi. Le banche USA sono teoricamente forte beneficiarie del QE. Un rialzo spinto dai titoli speculativi rischia però di essere fragile. La stessa speculazione la ritroviamo negli indicatori di sentiment con la volatilità VIX a 18.26 (-0.26) e la CBOE Equity put/call ratio a 0.43. Contemporaneamente l'indice resta in ipercomperato mentre il MoneyFlow è neutro. L'indicatore MACD è invece tornato su buy. Settimana scorsa abbiamo sbagliato sottovalutando il potenziale di rialzo dell'S&P500. Prevedevamo una falsa rottura al rialzo sui 1200 punti. L'accelerazione di giovedì e venerdì con un gap sopra i 1200 punti potrebbe essere stato l'atteso esaurimento ma lo potremmo sapere solo se nei prossimi giorni si concretizza una certa debolezza. Un calo potrebbe corrispondere ad un sano ritracciamento di tre giorni (obiettivo a 1200 punti) o ad una classica correzione fino a fine mese con obiettivo tra i 1175 ed i 1150 punti. Adesso non lo sappiamo e dobbiamo attendere alcuni giorni. Solo quando saremo sicuri che i 1127 punti sono un massimo e vedremo la dinamica del ribasso potremmo fare delle stime usando Fibonacci. In teoria l'8 di novembre è un punto tornante. Il future è ora a 1218 punti (-4 punti). Speriamo oggi di vedere apparire una certa pressione di vendita. L'apertura di Wall Street torna ad essere alle 15.30.

Commento tecnico - venerdì 5 novembre 11.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1221.06 punti (+1.93%). L'indice è balzato ieri nettamente sopra i

1200 punti con forti volumi di titoli trattati. Il gap d'apertura (non lo vedete sul grafico ma c'è) potrebbe essere stato di tipo esaustivo o l'inizio di una nuova gamba di rialzo. Per ora non lo sappiamo ma pur correndo il rischio di sfiorare il ridicolo siamo convinti che nei prossimi giorni l'indice deve ridiscendere almeno a 1200 punti. È ovvio che a furia di prevedere un calo questo una volta o l'altra si concretizzerà. Autoironia a parte abbiamo solidi argomenti per questa affermazione. Malgrado che la MACD sia (per poco) passata su buy, l'indice è talmente ipercomperato che le possibilità di salire ulteriormente sono scese dai 5% citati stamattina ad un 2%. La RSI è a 77.62 e l'indice ha completamente bucato le Bollinger Bands. Nel frattempo il Money Flow scende. Gli investitori sono euforici con VIX a 18.52 e CBOE Equity put/calla ratio a 0.47. Questo ritracciamento potrebbe anche essere modesto ma ci darà il tempo di valutare con calma la situazione e vedere come comportarci con le nostre posizioni short. Al momento non ci lasciamo prendere dal nervosismo e lasciamo le posizioni aperte. Il future è ora a 1215 punti (-2) e se il report sul mercato del lavoro non dice niente di sconvolgente prevediamo oggi una seduta senza sostanziali cambiamenti.

Commento tecnico - giovedì 4 novembre 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1197.96 punti (+0.37%). Tutto sommato l'atteso annuncio della FED è stato un "non event". La seduta è però stata positiva con 288 advances contro 205 declines. Le banche, che approfittano della manovra della FED hanno contribuito a questa ulteriore seduta positiva. Il trend rialzista è intatto e l'indice ha raggiunto il solito nuovo massimo marginale con volumi di titoli trattati in aumento e VIX in forte calo (19.56 -2.01). Tutto bene quindi ma i problemi dei rialzisti rimangono. L'indice cozza contro il bordo superiore della Bollinger Bands, è in ipercomperato (RSI a 70.22), il Money Flow positivo ma mediocre e l'ADX pronta a schizzare verso l'alto segnalando un trend dinamico. Impossibile che si sviluppi un trend dinamico verso l'alto. La costellazione tecnica lo impedisce. Speravamo di avere adesso un nuovo massimo sui 1200 punti seguito da un reversal e l'inizio di una correzione verso i 1150 punti. Per ora non abbiamo né conferme né smentite.

Da inizio settembre l'S&P500 ha guadagnato circa il 15% mentre l'USD ha perso il 13%. Gli investitori esteri non hanno guadagnato molto.

Al momento il future sull'S&P500 è a 1206 punti e segnala un'apertura in netto rialzo (1208 punti). Secondo noi una chiusura sopra questo livello non è possibile e ci prepariamo ad un reversal giornaliero. Uno svolgimento della seduta positivo con chiusura sul massimo e sopra i 1208 punti significherebbe che le nostre tesi sono sbagliate. In questo caso il rialzo continuerà a piccolo trotto in direzione dei 1225 punti.

Commento tecnico - mercoledì 3 novembre 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1193.57 punti (+0.78%). Ieri l'S&P500 si è rafforzato in una seduta con volumi e volatilità in calo (VIX 21.27 -0.269). Il minimo giornaliero ha mantenuto la linea di trend mentre il massimo è rimasto sotto i 1196 punti di una settimana fa. L'indice resta ipercomperato (RSI a 68.37) e mostra parecchie divergenze a cominciare dal Money Flow discendente. Finora questo trend segue l'esempio di quello di aprile e prevediamo che la fine sia simile. Sapete che per oggi prevediamo una falsa rottura al rialzo (1200 punti ?) e poi l'inizio di una correzione. Poiché questo dipende molto dalle decisioni della FED attese stasera alle 19.15 questo comportamento potrebbe essere diverso sul cortissimo termine. L'indice potrebbe non reagire del tutto o scendere all'annuncio. Per questa ragione siamo già short.

L'annuncio è previsto alle 19.15 e alle 20.00 pubblicheremo un breve commento.

Il future sale ora di 1 punto e l'apertura dell'indice è prevista sui 1197 punti.

Commento tecnico - martedì 2 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1184.38 punti (+0.09%). Ieri l'S&P500 è stato piuttosto volatile muovendosi in un range di 18 punti. L'indice è salito sul massimo a 1195.81 (un soffio dai 1196 punti) nella prima ora di contrattazioni. E poi scivolato senza convinzione fino nel tardo pomeriggio

quando sono tornati i compratori riportando la bilancia in equilibrio. L'S&P500 ha mantenuto la linea di trend ascendente attaccando il massimo di lunedì scorso. A prima vista sembra che i rialzisti sono in lieve vantaggio anche se l'advances/declines (236/258) mostra un quadro diverso. È inutile però filosofare ora, alcune ore prima di due avvenimenti che sicuramente sposteranno l'indice. Conoscete il nostro scenario di una falsa rottura al rialzo sui 1200 punti prima dell'inizio della correzione. Per ora non abbiamo né conferme né smentite.

Ora il future è a 1190 punti e quindi l'indice inizierà la seduta sui 1192 punti. Un balzo oggi sopra i 1196 punti potrebbe obbligare certi speculatori short e con i nervi deboli a coprire. Pensavamo che questo succedesse solo mercoledì ma nell'incertezza i long potrebbero tentare il colpo già oggi chiudendo poi le loro posizioni in guadagno. I volumi di titoli trattati in calo possono essere interpretati come un'assenza degli investitori che preferiscono lasciare il campo agli speculatori.

Commento tecnico - lunedì 1 novembre 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1183.26 punti (-0.04%). Venerdì l'indice si è bloccato muovendosi in uno stratto range di 6 punti. La performance settimanale è stata del +0.02% a testimonianza che il rialzo si è bloccato. Malgrado la stasi è interessante notare che la volatilità VIX è salita a 21.20 (+0.32%), chiaro segno che gli investitori si aspettano prossimamente un netto e dinamico movimento. Analizzando il mercato facciamo regolarmente una lista dei fattori positivi e di quelli negativi per arrivare in fine ad una decisione. La lista degli indicatori che segnalano un temporale all'orizzonte aumenta: volumi e momentum in calo, nuovi minimi in aumento, Money Flow in diminuzione, MACD su sell, ecc. Sapete quindi che noi prevediamo una correzione in direzione dei 1140-1150 punti e manteniamo questa opinione. Lunedì scorso è stato un massimo e da lì ci sono state 4 sedute senza sostanziali movimenti. Martedì e mercoledì potrebbe essere stata una correzione di 2 giorni che lascia il trend rialzista intatto. Se questo fosse il caso il rialzo dovrebbe riprendere ora ed entro mercoledì superare i 1196 punti di lunedì chiudendo una seduta sopra questo livello. Noi però pensiamo che il rialzo sia terminato e quindi l'S&P500 deve questa settimana cominciare a scendere. Una falsa rottura al rialzo mercoledì è possibile ma ne riparleremo nel frattempo. Per ora basta la descrizione di questo fenomeno fatta nel commento del fine settimana. Stamattina il future sull'S&P500 era a 1188 punti. Ora è a 1185.50. L'apertura sarà quindi positiva ma vedremo quale sarà l'influsso delle borse europee che dopo un buon inizio, sono ora in negativo.

Commento tecnico - venerdì 29 ottobre 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1183.78 punti (+0.11%). Ieri sera l'indice si è mosso in un range di 12 punti terminando la seduta nel mezzo. Questo comportamento, probabilmente conseguente alle decisioni pendenti in campo di politica monetaria, ci pone dei problemi di interpretazione. Normalmente i movimenti dell'indice ci dicono qualcosa sulle intenzioni degli investitori. Abbiamo più volte parlato del lunedì come probabile massimo. Ad un massimo segue normalmente una correzione. Se il trend è ancora rialzista questa correzione si limita ad un semplice ritracciamento di al massimo tre giorni. È quello che abbiamo avuto. Poi però il rialzo dovrebbe riprendere attaccando il massimo di lunedì. Questo non succede. D'altra parte la linea di trend non viene violata e quindi non possiamo neanche ancora parlare di una correzione più sostanziale. Grazie agli indicatori tecnici abbiamo sviluppato una tesi negativa vale a dire crediamo in una correzione almeno verso i 1150 punti. Mancano però le conferme e dovremo aspettare probabilmente fino a mercoledì prossimo per averle.

Parlando di indicatori tecnici ieri il MACD è rimasto su sell, il Money Flow è sceso e la RSI (63.89) è rimasta in moderato ipercomperato. La volatilità VIX è salita a 20.88. Come vedete il quadro si intorbidisce senza dare chiari segnali di vendita.

Ora il future è a 1175 punti (-4). Ci aspetta quindi un'apertura di seduta in calo. Come per l'Europa non dovrebbe però succedere molto ed è probabile che la variazione giornaliera resti nella media settimanale (+/_ 0.25%).

Commento tecnico - giovedì 28 ottobre 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1182.45 punti (-0.27%). Da cinque sedute l'indice non si muove e rintuzza qualsiasi attacco di rialzisti e ribassisti. Ieri sono stati i venditori a giocare le loro carte ma sono riusciti a far scendere l'indice solo fino ai 1171 punti prima che riapparissero i compratori ed imponessero una chiusura con una minima perdita. L'advances/declines (177/315) mostra però che la seduta è stata più negativa di quel che sembra. L'indice resta ipercomperato (RSI a 63.30) e la VIX in aumento mostra che malgrado il trend rialzista gli investitori cominciano ad inquietarsi. Ed hanno ragione poiché da 10 giorni non riescono praticamente più a progredire. La nostra opinione tecnica è invariata. Tra oggi e domani potrebbe esserci ancora un tentativo di guadagnare terreno (il future è ora in rialzo di 2.5 punti a 1180.75) anche se il massimo di lunedì a 1196 punti non dovrebbe essere in pericolo. Sembra però che il prossimo sostanziale movimento, preannunciato dal basso valore dell'indicatore ADX, sarà verso il basso e dovrebbe iniziare settimana prossima.

Commento tecnico - mercoledì 27 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1185.64 punti (+0.02%). Ieri l'S&P500 ha aperto male recuperando però le perdite nella prima ora di contrattazioni. Poi fino alla fine è successo poco o niente. La candela di ieri compensa quella del giorno precedente creando una situazione di patta e lasciando gli indicatori tecnici invariati. La RSI è a 65.72 mentre la VIX sale ancora stranamente a 20.22 e torna sopra i 20 punti. Il MACD è sempre su sell ma per ora manca la necessaria pressione di vendita per innescare l'attesa correzione.

Ora il future perde 6 punti a 1077 punti. È su questo livello da stamattina indicando un inizio di seduta in calo ma niente di più. Tra oggi e venerdì l'S&P500 dovrebbe muoversi in un range ristretto di una quindicina di punti (1180-1195) con la possibilità di un fugace attacco ai 1200 punti.

Commento tecnico - martedì 26 ottobre 15.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1185.62 punti (+0.21%). Ieri l'S&P500 è salito fino a 1196 punti (nuovo massimo) nella prima ora di contrattazioni. Poi lentamente sono arrivate le vendite che hanno spinto l'indice verso il basso con volumi di titoli trattati in aumento. Questo mini reversal lascia sul grafico una lunga candela senza corpo che potrebbe indicare la fine del rialzo. La volatilità VIX è salita a 19.85 malgrado la performance giornaliera positiva. L'indicatore MACD resta su sell. Se adesso arrivano alcune sedute negative la giornata di ieri dovrebbe aver costituito la fine del rialzo da settembre.

Il future perde ora 5 punti a 1177 punti e la seduta odierna potrebbe essere decisiva. Finora i rialzisti hanno sempre reagito a qualsiasi iniziativa iniziale dei ribassisti. Se oggi i venditori riuscissero ad importi sarebbe un primo chiaro segno di debolezza e l'atteso inizio della correzione.

Commento tecnico - lunedì 25 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1183.08 punti (+0.24%). Venerdì l'indice è ancora riuscito a guadagnare terreno con bassi volumi di titoli trattati. Il rialzo ha perso di dinamica come ben mostra l'indicatore ADX. Il MACD è ancora su sell mentre la RSI a 64.78 è resta su ipercomperato. Per ora il trend è ancora positivo e possiamo solo tentare di indovinare dove e quando apparirà la dovuta correzione. Il prossimo punto tornante è solo il 1. di novembre e per quella data un ulteriore marginale progresso è possibile. Con questa frase ci immaginiamo una salita fino ai 1200 punti. Il future è ora a 1188 (+7) e questo indica un inizio di seduta sui 1190 punti. Questa settimana 177 compagnie dell'S&P500 presenteranno i risultati trimestrali. È quindi probabile che questi possano determinare lo sviluppo dell'indice.

Ripetiamo che la borsa è sopravvalutata ed ipercomperata con investitori euforici (VIX a 18.78). Questo deve causare almeno una correzione che noi stimiamo ad un 5% (obiettivo a 1140-1150 punti). Difficile però dire quando partirà questo movimento. Sappiamo solo che il rialzo verrà interrotto bruscamente da alcuni giorni di forte calo che saranno in grado di cancellare i progressi di giorni se non di settimane. Comportatevi quindi di conseguenza.

Commento tecnico - venerdì 22 ottobre

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1180.26 punti (+0.18%).

Commento tecnico - giovedì 21 ottobre

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1178.17 punti (+1.05%).

Commento tecnico - mercoledì 20 ottobre

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1165.90 punti (-1.59%).

Commento tecnico - martedì 19 ottobre 10.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1184.71 punti (+0.72%). L'S&P500 ha raggiunto un nuovo massimo marginale con volumi di titoli trattati in calo. La RSI è salita a 70.91 mentre l'ADX continua a calare ed il Money Flow oscilla senza muoversi sostanzialmente. È tipico in questa fase finale di un rialzo di vedere costanti piccoli progressi senza correzioni. Poi, improvvisamente, arriva una seduta negativa che spazza in una giornata i guadagni delle precedenti dieci facendo tornare tutti alla casella di partenza. L'S&P500 sta spingendo le Bollinger Bands verso l'alto ma strutturalmente non fa progressi. Di conseguenza dovrebbe nei prossimi giorni avere una caduta di una trentina di punti. Poi dovremo riesaminare la situazione e cercare di capire se il trend dominante resta rialzista o ci sono dei cambiamenti.

Commento tecnico - lunedì 18 ottobre

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1176.19 punti (+0.20%).

Commento tecnico - venerdì 15 ottobre

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1173.81 punti (-0.36%).

Commento tecnico - giovedì 14 ottobre

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1178.10 punti (+0.71%).

Commento tecnico - mercoledì 13 ottobre 13.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1169.77 punti (+0.38%). Ieri l'indice è salito fino a 1172.58 punti prima di subire alcune prese di beneficio e chiudere 3 punti più in basso. Con questa ulteriore seduta positiva è stata anche raggiunta la barriera dei 1170 punti e l'indice è ormai 20 punti sopra i 1150 punti, nostro teorico top di fine settembre. Il rialzo continua, lento ma costante. Abbiamo già vissuto questa situazione ad aprile e per esperienza sappiamo che questo movimento può essere estenuante. Può durare più a lungo di quanto inizialmente previsto. L'unico vantaggio di questa situazione è che il rialzo finirà sicuramente in un massimo significativo e sarà seguito da una sostanziale correzione (10%) o ribasso. Non sappiamo quando il mercato sarà maturo per questo passo. L'S&P500 è in ipercomperato (RSI a 67.64) e gli investitori sono molto ottimisti. Difficile dire se questi valori basteranno a mettere in ginocchio i rialzisti. A settembre volevamo vedere la RSI salire fino a 70 e manteniamo questa opinione. La partecipazione al rialzo resta più che mediocre e ieri l'advances/declines è stata 298 su 196. Come scritto nel commento generale questo rialzo è debole ma coriaceo e quindi l'S&P500 potrebbe teoricamente ancora provare a toccare i 1200 punti. Ora il future è a 1173.50 (+7) e quindi oggi si prospetta un'apertura forte ed un nuovo massimo iniziale sui 1176 punti.

Commento tecnico - martedì 12 ottobre

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1165.32 punti (+0.01%).

Commento tecnico - lunedì 11 ottobre

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1165.15 punti (+0.61%).

Commento tecnico - venerdì 8 ottobre 15.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1158.08 punti (-0.16%). Oggi abbiamo atteso la pubblicazione dei dati sulla disoccupazione delle 14.30 per vedere se questo forniva nuovi stimoli. Il mercato è oscillato violentemente per alcuni minuti ma ora è calmo e gli indici non si sono per saldo mossi di molto. L'S&P500 future è a 1154 punti (-2.5 punti). Ieri sera l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo a 1163.87 ma a fine seduta si è ritrovato al punto di partenza. Al momento c'è una situazione di patta tra rialzisti e ribassisti. I primi hanno un leggero vantaggio visto che la tendenza sul grafico è ancora positiva e riescono ad imporre nuovi massimi. I secondi però non cedono e l'indice non riesce ad allontanarsi dai 1150 punti, perdendo di momentum e rischiando un segnale di vendita sul MACD. Il Money Flow è in calo così come la partecipazione. Restiamo dell'opinione che l'S&P500 sta formando un massimo e che il prossimo movimento significativo sarà verso il basso. Avendo però superato la finestra temporale di fine settembre non sappiamo quando il mercato potrebbe girare e da che livello. In teoria un balzo finale fin verso i 1175 punti è possibile.

Commento tecnico - giovedì 7 ottobre

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1159.97 punti (-0.07%).

Commento tecnico - mercoledì 6 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1160.75 punti (+2.09%). Ieri l'S&P500 è balzato ad un nuovo massimo degli ultimi tre mesi con forti volumi di titoli trattati. Falsa rottura al rialzo o continuazione del movimento da settembre? Se non ci fosse stato il reversal di giovedì scorso sembrerebbe, almeno graficamente, una continuazione del trend positivo. A livello di indicatori l'indice torna in ipercomperato (RSI a 65.30) ed ha due divergenze costituite dal Money Flow Index e dall'ADX in calo. Inoltre l'S&P500 è tornato a toccare la parte superiore delle Bollinger Bands. Ieri un segnale di vendita sul MACD è stato sventato. Non siamo ancora convinti che si tratti di rialzo e guardiamo con preoccupazione alla partecipazione che resta suboptimale. Se l'S&P500 deve cadere lo deve fare però entro venerdì sera e nel frattempo può guadagnare ancora solo un paio di punti. La nostra teoria di un top e ribasso ad ottobre non è moribonda ma poco ci manca. In queste condizioni bisogna evitare gli short mentre per un long il rischio è molto alto. Il future è ora a 1159 punti (+4 punti) e sembra prepararsi un'altra giornata positiva. Non pensiamo che dati congiunturali possano cambiare la situazione. Tutto adesso viene interpretato in favore delle borse. Attendevamo questa euforia degli investitori per fine settembre. Adesso ci lascia un po' perplessi e sorpresi.

Commento tecnico - martedì 5 ottobre 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1137.03 punti (-0.80%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta negativa con 79 advances e 415 declines. L'indice è però sceso con volumi di titoli trattati in calo, ha chiuso lontano dal minimo giornaliero e con una minusvalenza contenuta. Gli indicatori di momentum stanno girando ed il MACD è vicinissimo ad un segnale di vendita. La RSI è scesa solo a 57.30. A livello di sentiment gli investitori restano relativamente ottimisti (VIX a 23.53 e CBOE Equity put/call ratio a 0.61). L'impressione che abbiamo da questa prima seduta della settimana è quella che è iniziata una correzione e non l'atteso ribasso. Vedremo però che indicazioni ci fornisce il mercato nel corso della settimana. Una seduta non basta per esprimere un giudizio. Nei prossimi giorni non escludiamo un'ulteriore salita verso i 1150 punti prima di un definitivo abbandono di questo livello per una caduta sul primo supporto a 1120 punti. Ora il future guadagna 2.5 punti. Si prospetta una seduta tranquilla ma vediamo cosa ci riserva oggi l'inizio ufficiale della earnings season (pubblicazione in America dei risultati trimestrali).

Commento tecnico - lunedì 4 ottobre 12.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1146.24 punti (+0.44%). Stiamo prendendo l'abitudine di ritardare

questo commento in maniera da far confluire in queste righe le ultime notizie e valutazioni. Venerdì l'S&P500 ha recuperato terreno ma questa reazione è logica e l'avevamo prevista nel commento di venerdì. I dati tecnici mostrano che i compratori stanno pian piano diminuendo mentre i venditori sono ancora timorosi. La pressione di vendita è limitata e la partecipazione al rialzo ancora sufficiente. È inutile entrare nel dettaglio dei dati poiché da questi non traspare molto. È solo il reversal di giovedì avvenuto sulla finestra temporale del 30 settembre e la situazione di eccessi di acquisti che ci fanno prevedere il ribasso.

Stamattina le borse europee sono deboli. Il futures sull'S&P500 è sceso a 1136 punti (-7 punti). Da circa due ore i mercati sono però molto tranquilli. Più interessante è il movimento del dollaro americano. L'USD Index è risalito a 78.64 mentre il cambio EUR/USD è caduto a 1.3690. L'inizio di settimana avviene quindi secondo i nostri desideri. Non siamo però convinti che l'S&P500 è già pronto a scendere.

Commento tecnico - venerdì 1. ottobre 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1141.20 punti (-0.31%). Ieri sull'S&P500 abbiamo finalmente visto quel movimento esaustivo che aspettavamo da settimane. Il caso ha voluto che questa fallita accelerazione al rialzo sia avvenuta esattamente sulla finestra temporale del 30 di settembre.

L'S&P500 è partito bene salendo subito fino ai 1157 punti. Poi lo slancio dei rialzisti è svanito e l'indice è caduto di 20 punti tornando sotto la barriera dei 1150 punti. Questo è un classico reversal che ha buona probabilità di aver concluso il rialzo di settembre. Ora dovrebbe iniziare una fase negativa. Nei prossimi giorni dovrebbero esserci ancora alcune sedute volatili con eventualmente un ritorno dell'S&P500 sopra i 1150 punti. Poi una seduta molto negativa (-2% fino ad un -3%) dovrebbe suggellare il ribasso. Quello che presentiamo è un andamento tipico ma non fate per piacere operazioni di trading basandovi su questo scenario. Le varianti per la formazione di un top sono molteplici e vanno dalla caduta immediata ad un nuovo massimo marginale. A noi interessa il segnale fornito ieri che è inequivocabile.

Non sappiamo ancora se ora segue un sostanziale ribasso verso nuovi minimi annuali o se ci sarà unicamente una correzione di 5%-10%. Ne riparleremo nel fine settimana.

Ieri sera l'indicatore MACD era vicino a fornire un segnale di vendita, la RSI è scesa a 60.68, la volatilità VIX è salita a 23.70 (+0.45). Per ora questo mostra un indebolimento ma niente di più. Ora il future è a 1141 punti (+5 punti). A seconda dei dati congiunturali che verranno pubblicati alle 14.30 e alle 16.00 l'S&P500 potrebbe provare oggi a risalire verso i 1150 punti. Non pensiamo che il ribasso inizi subito.